

**CGIL**



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@sardegna.cgil.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **114/dc**  
Cagliari, 4 agosto 2010

## COMUNICATO STAMPA

### IL SINDACATO CHIEDE CHE IL LAVORO DIVENTI CENTRALE NELLA DEFINIZIONE DELLA CRISI POLITICA ED ECONOMICA

La crisi economica e politica necessita in Sardegna di una risposta non ordinaria. E' indispensabile infatti una forte caratterizzazione valoriale nelle strategie dello sviluppo e del lavoro, una migliore capacità attuativa e di spesa, e l'avvio delle riforme istituzionali, a partire dal rilancio della vertenza entrate e da un nuovo patto costituzionale tra Stato e Regione che porti a un nuovo Statuto della Sardegna.

Il sindacato chiede dunque alla Giunta Regionale e alle forze politiche di ripartire dal lavoro e dalla lotta alla povertà. In Sardegna è questa la prima e più importante risposta da dare alla crisi economica e istituzionale.

Infatti, mentre in Europa la povertà tocca il 16% della popolazione, e in Italia il 13,6%, in Sardegna il tasso di incidenza di povertà delle famiglie è oggi al 21,4%. Sono dunque più 350.000 le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà.

La povertà materiale nell'Isola è soprattutto conseguenza di un mercato del lavoro asfittico e di un tasso di disoccupazione record al 16,1%, contro l'8,5% di quello nazionale.

Ecco perché un positivo cambiamento nell'azione di governo dell'Isola deve mirare a misure di contrasto efficace ed efficienti sia alla lotta alla disoccupazione che alla povertà.

L'accordo del 4 giugno tra Sindacati e Giunta Regionale, se attuato, contiene le direttrici utili a rilanciare lo sviluppo e il lavoro nell'Isola.

Si tratta però di garantirne l'esecutività senza ulteriori rinvii che ne vanificherebbero gli obiettivi.

In questa direzione si attende un segnale da parte della Regione, sia per quel che attiene al rapporto con il Governo Nazionale, sia per quel che riguarda l'efficacia delle politiche e degli interventi da parte della Giunta Regionale.

Sul rapporto con il Governo si ritiene urgente una vasta e unitaria mobilitazione dei Sardi a sostegno di un nuovo Patto Costituzionale.

Il sindacato sardo è, come sempre, disponibile a contribuire a una nuova fase della rinascita e della specialità nell'Isola, che deve essere però accompagnata da una forte condivisione delle istituzioni e di tutta la politica sarda, fuori dalle logiche di appartenenza.

Questa proposta troverà una più compiuta definizione, da parte di Cgil, Cisl e Uil alla ripresa dell'attività post-feriale.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna  
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Ticea)